



COMUNE DI PIANORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

numero **21** del **22/05/2024**

APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2024

Il giorno **22 maggio 2024** alle ore **20:00** presso la sala consiliare del Municipio, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, vennero convocati a seduta i Consiglieri.

Alla trattazione del punto in oggetto, posto all'Ordine del Giorno, i componenti del Consiglio comunale risultano:

Franca FILIPPINI	presente	Gianluca LELLI	presente
Gabriele MINGHETTI	presente	Massimo BERNARDI	presente
Francesca RIZA	presente	Luca VECCHIETTINI	presente
Francesca BENAZZI	presente	Giulia TOVOLI	presente
Consuelo TINTI	presente	Pier-Luigi ROCCA	presente
Irene COLANTUONI	assente	Edoardo CAVALIERI	assente
Filippo Maria ZANIBONI	presente	Luca D'ORISTANO	presente
Alessandro SKUK	presente	Gianluca SAGLIMBENI	assente
Valentina FRANCI	presente		

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Giancarlo BENAGLIA, Silvia BENAGLIA, Stefano BUGANÈ, Flavia CALZÀ, Marco ZUFFI

Il Segretario Generale, **MARCO CARAPEZZI**, assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, **GABRIELE MINGHETTI**, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio comunale a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Svolgono funzione di scrutatore i Consiglieri LELLI Gianluca, RIZA Francesca e TOVOLI Giulia.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che:

- l'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambienti (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del "chi inquina paga";
- ARERA, con deliberazione n. 443/2019 del 31.10.2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti da applicarsi dal 1 gennaio 2020;
- la deliberazione sopra richiamata definisce la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario;
- il soggetto gestore predispose il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- tale ente, effettua la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio;
- ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva o può proporre modifiche;
- ARERA con deliberazione n. 363/2021 del 03.08.2021 ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2);
- ARERA con deliberazione n. 15/2022 del 18 gennaio 2022 ha definito le modalità di regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed approvato, con l'allegato a) lo specifico Testo Unico denominato (TQRIF);
- ARERA con deliberazione n. 03/2023 del 03 agosto 2023 ha istituito sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani;
- ARERA con deliberazione n. 565/2023 del 30 novembre 2023 ha emanato disposizioni urgenti in materia di agevolazioni tariffarie a favore delle popolazioni maggiormente colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dall'1° maggio 2023;

Considerato che in base all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 e all'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza oltre che i regolamenti delle proprie entrate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Preso atto della proroga per il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 da parte degli enti locali che risultava differito al 15 marzo 2024 con decreto del Ministero dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 22 dicembre 2023;

Visto l'art.3 comma 5-quinquies del D. L. 30 dicembre 2021, n. 228, così come convertito in legge n. 15 del 25 febbraio 2022, a decorrere dall'anno 2022, in deroga all'art.1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, stabilisce che i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Tari, entro il termine del 30 Aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato ad una data successiva al 30 Aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla Tari in data



successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

Preso atto della deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 11 dell' 11 aprile 2022 con la quale si è stabilito di non introdurre nella regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento, ma di mantenere tutti gli obblighi e standard già stabiliti dai contratti e dalle Carte dei servizi vigenti al momento dell'approvazione della delibera Arera 15/2022/R/Rif riguardante il TQRIF;

Richiamati i commi da 639 a 705 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità) con la quale è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, con componente - Tari (tributo servizio rifiuti) servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Viste:

- la legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge finanziaria 2020);
- la legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge finanziaria 2021);

Atteso che:

- i commi 650 e 651 della legge n. 147/2013 dispongono che la TARI sia corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con autonoma obbligazione tributaria e che il comune nella commisurazione delle tariffe tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto Presidente della Repubblica n. 158 del 24.04.1999 (metodo normalizzato);
- il comma 652 della stessa legge permette in alternativa di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

Considerato che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 il legislatore ha concesso la possibilità di adottare coefficienti Kb (quota variabile domestiche), Kc (quota fissa non domestiche) e Kd (quota variabile non domestiche) dell'allegato 1 del DPR n. 158/1999 appena citato, con valori inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati fino al 50 per cento.

Dato atto che:

- la tariffa è articolata secondo una componente monomia in base a quanto definito dal Regolamento Tari ed è determinata, nel rispetto del principio "chi inquina paga", secondo i criteri di cui al comma 652 dell'art. 1 della L. 147/2013;
- la definizione delle componenti di costo da coprire con le tariffe viene effettuata sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1 della L. 147/2013 e tenuto conto dei criteri previsti dal regolamento di cui al D.P.R. 158/1999, integrato da quanto disposto dal metodo MTR di cui dalle Deliberazioni ARERA:
- 443/2019/R/rif "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", che approva il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR);
- 444/2019/R/rif "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" che approva il Testo integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti (TITR);



- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/rif, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura sia degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione;
- i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui sono stati forniti ulteriori chiarimenti in merito alla predisposizione del PEF;
- la deliberazione ARERA 3 Agosto 2021 n.363/2021 con la quale è stato approvato il nuovo metodo tariffario rifiuti MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- la deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 n.15/2022 con la quale è stata approvata la regolazione della qualità del servizio dei rifiuti urbani;

Vista la dettagliata nota di chiarimento Ifel del 31.03.2022 inerente i termini di scadenza per l'approvazione dei PEF, delle tariffe e dei regolamenti del prelievo sui rifiuti e per la scelta del quadrante della qualità del servizio rifiuti e la nota successiva del 06.04.2022 sulla compatibilità tra i poteri regolatori di ARERA e i principi della legislazione statale in materia di potestà normativa dei Comuni anche e soprattutto alla luce della delibera ARERA n. 15/2022:

- l'utenza, ai fini dell'applicazione della TARI, è articolata in domestica e non domestica.
- non essendo al momento in uso strumenti che consentano di determinare con precisione la tariffa sulla base delle quantità e qualità effettive dei rifiuti, la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche viene effettuata sulla base di indici di produttività quantitativi e qualitativi per le utenze domestiche e non domestiche (ips e iqs) graduati tenendo conto anche dei parametri di produttività fissati dal D.P.R. n. 158/1999 e della necessità di assicurare nella modulazione della tariffa il calcolo delle riduzioni per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 13 del vigente regolamento per l'applicazione della TARI;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 97 del 15.12.2021 avente ad oggetto l' "Approvazione dei criteri per l'assegnazione delle agevolazioni per la tassa rifiuti (tari) utenze domestiche" con la quale sono stati stabiliti gli importi degli incentivi economici destinati agli utenti domestici, regolarmente iscritti nelle liste di carico della tassa rifiuti, che conferiscono rifiuti differenziati al Centro di Raccolta di Pianoro da applicarsi ai sensi dell'art. 13 del Regolamento comunale della Tari in termini di agevolazione sugli importi dovuti relativi all'anno successivo a quello di riferimento delle graduatorie;

Vista la propria deliberazione in data odierna avente ad oggetto la presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) di gestione dei rifiuti urbani anno 2024 deliberato da ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – con la quale, per l'appunto, si prende atto del Piano Economico Finanziario 2024 validato da ATERSIR con deliberazione del Consiglio Locale n.9 del 12/04/2024 e n. 33 in data 15/04/2024 del Consiglio d'Ambito;

Dato atto che il comma 660 della Legge n. 147/2013 prevede:

- la copertura integrale del costo del servizio, compresa la spesa per crediti insoluti, così come previsto dal DPR n. 158/1999;
- la facoltà in capo al Comune di deliberare eventuali ulteriori riduzioni rispetto a quelle già previste dal comma 659 assicurando la copertura di queste ultime con ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Dato atto inoltre che:

- le tariffe TARI 2024 allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in cui si evidenziano gli indici di produttività quantitativi e qualitativi sia per le utenze domestiche e non domestiche (ips e iqs) utilizzati per la loro definizione, risultano conformi al PEF 2024 e che con l'applicazione di tali tariffe viene raggiunta la copertura del 100 per cento dei costi del servizio;



- sull'importo della TARI si applica il tributo in materia ambientale di cui all'art. 19, del D.Lgs. 504/1992, confermato per l'anno 2024, con atto del Sindaco della Città Metropolitana di Bologna n. 302 in data 28.11.2023 nella misura del 5 per cento secondo le modalità definite dal D.L. 26.10.2019 n. 124 e successiva legge di conversione;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 03.01.2024, esecutiva, con cui è stato approvato il DUP per il triennio 2024-2026;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 2 datata 03.01.2024, esecutiva, con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2024-2026;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 2 del 17.01.2024, avente per oggetto "Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 (PEG). Assegnazione risorse finanziarie ai responsabili di Area";

Udita la relazione dell'assessore Stefano Buganè ed il successivo dibattito al quale prendono parte il consigliere Pier-Luigi Rocca (gruppo *Pianoro Civica*), il sindaco Franca Filippini e lo stesso assessore Buganè;

Udita altresì la dichiarazione di voto formulata dal consigliere Consuelo Tinti (capogruppo *Partito Democratico*) acquisita, al pari dei precedenti interventi, nella registrazione audio digitale della seduta ed integralmente trascritta nel documento allegato al presente verbale;

Acquisiti, ai sensi del vigente art. 49 del TUEL (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267), i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi sulla proposta di deliberazione e sottoscritti con firma digitale rispettivamente dal Responsabile dell'Area e dal Responsabile Finanziario;

Con n. 9 voti favorevoli, n. 4 contrari (Vecchietтини, Tovoli, Rocca e Bernardi) e n. 1 astenuto (D'Oristano) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

2) Di approvare le tariffe della TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) adottate per l'anno 2024 come risultanti dal prospetto allegato dando atto che in tale allegato si evidenziano anche gli indici di produttività quantitativi e qualitativi sia per le utenze domestiche e non domestiche (ips e iqs) utilizzati per la composizione tariffaria.

3) Di dare atto che le tariffe come sopra determinate risultano conformi al suddetto Piano Economico Finanziario (PEF) e coprono integralmente i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2024, determinando un gettito di euro 2.818.462,00 previsto al Capitolo di entrata 890.0 il cui stanziamento sarà adeguato con prossima variazione di bilancio con la precisazione che tale importo lordo è di già comprensivo della incentivazione pari ad euro 7.500,00 a favore delle UD che hanno maggiormente utilizzato il CDR nel corso del 2023, finanziato con risorse proprie della parte spesa del bilancio comunale.

4) Di confermare che il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2024.



5) Di dare atto che le scadenze per il pagamento del tributo TARI 2024 saranno il 30 settembre e il 02 dicembre con possibilità di pagare in unica soluzione.

Infine, in relazione all'urgenza, con ulteriore separata votazione palese riportante n. 9 voti favorevoli, n. 4 contrari (Vecchietini, Tovoli, Rocca e Bernardi) e n. 1 astenuto (D'Oristano), il Consiglio comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

TARI - Anno 2024
TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE 1_()

Numero Componenti		Tariffa a mq.
1 componente		€ 1,96015
2 componenti		€ 2,30320
3 componenti		€ 2,57272
4 componenti		€ 2,64623
5 componenti		€ 2,72824
6 o più componenti		€ 2,74939

UTENZE NON DOMESTICHE 2_()

Attività		Tariffa a mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 2,12985
2	Cinematografi e teatri	€ 0,77352
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 1,90732
4	Campeggi, distributori di carburanti,	
4a	Impianti sportivi	€ 1,20797
5	Aree scoperte non pertinenziali all'attività atte a produrre quantità minori di rifiuti urbani e assimilati agli urbani	€ 1,08081
6	Esposizioni, autosaloni	€ 1,62122
7	Alberghi con ristorante - Agriturismo	€ 4,23851
8	Alberghi senza ristorante - Agriturismo	€ 3,43319
9	Case di cura e di riposo	€ 3,96301
10	Ospedali	€ 2,50071
11	Uffici, agenzie	€ 4,13255
12	Banche e istituti di credito, studi professionali	€ 1,90732
13	Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 3,41200
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 4,23851
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 2,62787
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 3,04113

17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	€ 3,13650
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 3,27424
19	Carrozeria, autofficina, elettrauto	€ 3,60273
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 2,92457
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 3,11530
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 5,90212
23	Mense, birrerie, hamburgerie	€ 5,13919
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 4,19612
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 5,84914
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 4,39745
27	Ortofrutta, pescherie,	€ 7,58693
27a	Fiori e piante, pizza al taglio	
28	Ipermercati di generi misti	€ 4,55640
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 11,04132
30	Discoteche, night club	€ 3,12590
32	Bed & Breakfast	€ 2,65330

COMUNE DI PIANORO

TARI - Anno 2024

UTENZE DOMESTICHE 1_()	
	Numero Componenti
1 componente	
2 componenti	
3 componenti	
4 componenti	
5 componenti	
6 o più componenti	

IPS
0,8000
0,9400
1,0500
1,1400
1,2300
1,3000

UTENZE NON DOMESTICHE 2_()

	Attività	IPS
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,0050
2	Cinematografi e teatri	0,3650
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,9000
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,5700
5	Aree scoperte non pertinenziali all'attività atte a produrre quantità minori di rifiuti urbani e assimilati agli urbani	0,5100
6	Esposizioni, autosaloni	0,7650
7	Alberghi con ristorante - Agriturismo	2,0000
8	Alberghi senza ristorante - Agriturismo	1,6200
9	Case di cura e di riposo	1,8700
10	Ospedali	1,1800
11	Uffici, agenzie	1,9500
12	Banche e istituti di credito, studi professionali	0,9000
13	Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,6100
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,0000
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,2400
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,4350
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,4800
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,5450

19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
23	Mense, birrerie, hamburgerie
24	Bar, caffè, pasticceria
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
28	Ipermercati di generi misti
29	Banchi di mercato generi alimentari
30	Discoteche, night club
32	Bed & Breakfast

1,7000
1,3800
1,4700
2,7850
2,4250
1,9800
2,7600
2,0750
3,5850
2,1500
5,2100
1,4750
1,2520

IQS posto ad 1 per tutte le categorie

Trascrizione integrale interventi punto n. 3 all'ordine del giorno della seduta consiliare del 22/05/2024: "Approvazione tariffe taxa rifiuti (TA.RI.) anno 2024"

PRESIDENTE:

Passiamo al punto numero 3: "Approvazione tariffe taxa rifiuti (TA.RI.) anno 2024". Ancora la parola all'Assessore Buganè, prego.

ASSESSORE BUGANÈ:

Grazie, Presidente. Allora, alla luce del piano economico finanziario appena approvato nella sua presa d'atto, e quindi redatto da ATERSIR, le entrate da TARI dovrebbero portare a un gettito pari a 2.826.310, che diventano 2.818.462 andando a dedurre il contributo del MIUR che va a coprire i costi delle scuole che abbiamo sul territorio. Questo è l'importo che deve andare a coprire integralmente i costi del servizio di gestione dei rifiuti, e per i quali ci viene chiesto di emettere i rispettivi ruoli. Alla luce di quanto vi ho detto prima, che quindi fa emergere una situazione tecnica complessa, per cui il tempo impiegato è stato utile, questo lo potete vedere anche dalla variazione di bilancio che è stata introdotta in maggio proprio sul discorso dei rifiuti, perché è stata introdotta una nuova variazione di bilancio per 84.000 euro, proprio perché gli uffici hanno avuto modo di fare una valutazione approfondita. Questo significa che il conguaglio che si andrà a fare in corso d'anno, perché comunque dei conguagli vanno fatti in base alle entrate, in base anche alla variazione della popolazione residente che può richiedere stralci di ruoli oppure emissioni di nuovi ruoli, sarà sicuramente ridotto. Quindi anche questo è stato un approccio assolutamente responsabile, nel senso che si è andati ad indicare una variazione di bilancio, proprio perché vi è stato il tempo di andare ad analizzare in modo approfondito il piano economico finanziario conseguito. Di conseguenza, si è potuto fare diverse simulazioni rispetto alle entrate, quello che si è... quindi, in base al piano economico finanziario di 2.818.462, per coprire integralmente i costi del servizio si è deciso un minimo aumento, si è riusciti – anche perché c'è un discorso di CAP, non si poteva far riversare sul 2024 l'intero aumento dell'8,8, c'è un CAP che viene anche gestito attraverso ATERSIR e ARERA direttamente – si è deciso di riuscire a ritoccare le tariffe soltanto di poco più del 3% rispetto al 2023, la motivazione è quella di cui detto sopra, cioè questi ruoli TARI si riferiscono ad un PEF che è basato sul 2022, quindi il 2022 è stato un anno in cui gli aumenti degli indici al consumo sono stati particolarmente importanti, di conseguenza, nonostante che il PEF triennale prevedeva già un costo in aumento, questo si è incrementato ulteriormente. Da parte degli uffici si è riusciti, inoltre, a fare un'analisi anche approfondita in base a quello che può essere il recupero dall'evasione che comunque abbiamo, quindi alla fine l'ufficio tributi è riuscito, come dicevo, ad arrivare ad un aumento di poco più del 3% per portare un gettito pari a 2.804.759, perché si è stimato che quella piccola differenza, valutabile in 12-13.000 euro, il tempo a disposizione ha permesso all'ufficio tributi di andare ad indicare questo ammontare come un ammontare che può essere recuperato dall'evasione. Quindi l'aumento del 3% viene giustificato dal fatto che il PEF è basato sul 2022, un anno particolarmente impegnativo, come tutti noi ricorderemo, e i 2.804.759,67 euro saranno i ruoli emessi per coprire il PEF, considerando un piccolo recupero delle entrate dall'evasione.

Poi, ovviamente, durante l'anno verranno fatti eventualmente dei conguagli, qualora ci fosse la variazione della popolazione residente, con emissione o stralcio di nuovi ruoli. Io mi potrei fermare qui, Presidente, la ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. La parola ai Consiglieri o a chi la vuole avere. Rocca, prego.

CONSIGLIERE ROCCA:

Buonasera a tutti. Al netto delle considerazioni che faceva l'Assessore dell'inflazione, quindi anche un momento sicuramente un po' particolare che è stato quello del 2022, con la crisi energetica che, diciamo, è parzialmente rientrata, e dico parzialmente perché ancora ci sono parecchie tensioni da questo punto di vista... Ecco, quello che io posso osservare è che il costo totale che è a carico della comunità di questo servizio resta assolutamente importantissimo, è sempre stato tale nel corso degli anni, e questo si lega anche ad un'efficienza a livello di raccolta differenziata, che purtroppo resta ancora molto, molto bassa. Io adesso ho preso dei dati, che non so se siano gli ultimi, sono del 2022 – non so se sono gli ultimissimi – sulla raccolta differenziata di Pianoro, si parla di un 45,8%, che è una percentuale veramente bassissima. Solo alcuni Comuni della montagna fanno peggio di noi, gli altri Comuni del Bolognese sono tutti... chi un po' meglio, la maggior parte è molto, molto, molto meglio. Non è una situazione di oggi, perché nel 2014 erano 4.890.000 chilogrammi, e la differenziata era del 49,3%; nel 2019, 5.049.000, quindi un po', ed era del 49,7%, oggi siamo a 45,8%, quindi abbiamo fatto come i gamberi, ma comunque anche i valori precedenti erano assolutamente non in linea nemmeno con gli obiettivi che queste amministrazioni – perché parliamo di due mandati diversi – si erano date, perché se io vado a leggere il programma del 2014, si parlava di un raggiungimento nei primi 2 anni del mandato di una percentuale della raccolta differenziata di almeno il 60%, questo era l'obiettivo che ci si era dati nel 2014. Nel 2019 eravamo a 49,7%, nel 2019 ci si era dati come obiettivo: "Intendiamo aumentare i valori della raccolta differenziata, ponendoci come obiettivo il superamento del limite posto al 63% entro il 2020 dalla legge regionale". Quindi siamo lontanissimi dagli obiettivi, e sono passati 10 anni. Nulla è stato fatto, continuiamo a pagare parecchio a livello di TARI, e soprattutto a livello di ambiente, visto che il Centrosinistra ha sempre fatto dell'ambiente una delle sue bandiere, direi che qui si sta facendo veramente molto, molto poco. I programmi sono quasi tutti belli, poi però il problema è che bisogna rispettarli, ci devono essere anche dei contenuti e i contenuti vanno poi concretizzati. Oggi, almeno, vedo che nel nuovo programma del candidato Sindaco... mi sembra che numeri non vengano fatti, forse è meglio a questo punto, si parla semplicemente della pianificazione di una nuova raccolta differenziata. Ai posteri l'ardua sentenza, no? Io, ovviamente, spero che nella prossima amministrazione ci sia qualcuno che rispetti quello che scriva, e quel qualcuno non credo che possa essere di quest'amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Rocca. Altri? Prego, Sindaco.

SINDACO:

È vero, noi nel 2019 avevamo calcolato di superare il 60%, quindi di arrivare ad un 63%. Purtroppo, con il Covid, le cose sono notevolmente peggiorate, anche perché tutto il materiale di chi era affetto del Covid... e quando si andava a fare la raccolta era tutto nell'indifferenziato. Quindi

questo, probabilmente, ha cambiato un po' il nostro modo di pensare e di agire, perché effettivamente questo ha cambiato molto. Bisogna lavorarci molto, penso che purtroppo in questi anni di Covid non abbiamo fatto molto anche nelle scuole, bisogna tornare a fare tanto nelle scuole, che penso che sia la cosa fondamentale, qualcosa è stato fatto anche in questi anni, però nel momento del Covid questi interventi sono stati abbandonati, proprio per partire invece dalle nuove generazioni. Concordo che effettivamente bisognerebbe fare molto di più. Noi andremo, adesso ovviamente siamo anche in ritardo, dovevamo andare al nuovo sistema di raccolta, e quindi con la tesserina, ecco, quando entrerà questa, spero che possa portare dei miglioramenti, anche se invece chi l'ha provato devo dire che invece ha avuto un peggioramento perché per l'indifferenziato vengono dati... insomma, vengono contati gli indifferenziati, quindi quante volte si va a conferire l'indifferenziato e bisogna avere la tesserina, ecco, non vorrei che questi dati peggiorassero ancora di più, e non credo anche che nessuna amministrazione voglia questo perché in questi anni il peggioramento sulla raccolta è stato un po' di tutti i Comuni, anche di quelli che hanno avuto un porta a porta.

PRESIDENTE:

Grazie. Altri interventi? Prego, Assessore Buganè.

ASSESSORE BUGANÈ:

Grazie, Presidente. Allora, ringrazio il Consigliere Rocca per aver riproposto quanto aveva già proposto ad agosto dello scorso anno con un'interpellanza e a cui aveva avuto puntuale risposta. Faccio presente che in tale interpellanza avevo cercato di contestualizzare abbastanza bene quella percentuale che viene ora menzionata, perché se vogliamo andare a vedere la serie storica, nel 2019 eravamo al 51.8, al 2020 il 53.8, nel 2021 il 52.6 e il 2022 è vero che quanto riportato è il 45.8, ma aveva una spiegazione tecnica che adesso non sto a ripetere qui, che era stata spiegata dagli uffici e che era stata spiegata nell'interpellanza. Sono passati in effetti un po' di mesi, quindi le cose possono essere rimaste indietro, però c'era una spiegazione che era stata fornita dagli uffici sul fatto che sia cambiato il metodo di collezionamento di questi dati, e quindi la parte relativa soprattutto al non residenziale aveva un'imputazione che richiedeva un inserimento dati particolarmente complicato, e in quell'occasione non era stato possibile adempiervi nel modo migliore. Questa era la spiegazione che era stata data, era riportata nella risposta dell'interpellanza che riguardava quasi tutto il programma dell'ambiente, e spero che non sia passata inosservata perché obiettivamente era una risposta abbastanza puntuale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Altri interventi? Consigliere Rocca, prego.

CONSIGLIERE ROCCA:

No, volevo solo far presente che qui si parla di... a parte il discorso, appunto, della distanza enorme dagli obiettivi che ci si era posti, indipendentemente da questo discorso, il Covid c'è stato per tutti, ma Ozzano ha il 75%, Sasso Marconi un 74%, Valsamoggia un 65%, Zola Predosa un

73%, cioè onestamente... se la vogliamo giocare su qualche punto percentuale, direi che rimaniamo lontani veramente anni luce dagli obiettivi posti e da quello che viene fatto in altri Comuni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, come direbbe il Consigliere D'Oristano dichiaro chiuso il dibattito, e do la parola, eventualmente, per le dichiarazioni di voto. C'è qualche dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto? Consigliera Tinti.

CONSIGLIERA TINTI:

Grazie Presidente della parola. Faccio questo intervento come dichiarazione di voto, perché lo accennava bene l'Assessore Buganè, è un grande atto di responsabilità quest'approvazione delle tariffe TARI. Ci siamo presi ulteriore tempo dall'ultimo Consiglio comunale del 30 aprile. E siamo andati, grazie... insomma, ringraziamo anche gli uffici che ci hanno ulteriormente lavorato. Speriamo che questi ulteriori lavori possano continuare proprio per andare a battere ulteriormente su alcuni valori ulteriormente i costi, però prendiamo atto che molti altri Comuni invece sono andati immediatamente, subito, in prima battuta, nonostante il PEF fosse ancora un PEF provvisorio, senza appunto un ulteriore sforzo, Comuni vicini a noi sono andati subito, come invece altri Comuni dai quali abbiamo anche preso spunto per queste ulteriori variazioni, si è riusciti quindi ad abbattere leggermente i costi, da un 5% preventivato si è arrivati alla tariffa un po' superiore, al 3%, e soprattutto rimanendo sotto il livello di inflazione; e questo è un momento assolutamente... è un aspetto assolutamente da valorizzare.

Poi, è vero che il PEF è un atto, diciamo così, una presa d'atto molto, molto complesso, quello che magari è uno stimolo, che si può fare, è quello di continuare a far sì che il gestore rispetti i servizi a carico e che vi sia un dialogo anche con ATERSIR costante, in modo tale da arrivare precisi e puntuali, senza che ANCI debba intervenire con richieste di proroghe, ecco. Sicuramente, quest'approvazione fa leva sul senso di responsabilità che ci porta a non andare oltre la data del 30 di giugno, e soprattutto, nonostante si faccia riferimento al 2022, all'anno eccezionale, all'aumento dei costi per il gestore, possiamo dire che con un altrettanto senso di responsabilità lasciamo una situazione assolutamente in ordine. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliera Tinti. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in approvazione il punto in oggetto. Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene? 4 contrari e 1 astenuto.

Mettiamo in approvazione anche l'immediata eseguibilità della delibera, chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene? Identica votazione anche per l'immediata eseguibilità.



APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2024

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U.E.L. (D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)
RESI CON FIRMA DIGITALE SULLA
PROPOSTA N. 21 DEL 17/05/2024**

IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA	In ordine alla REGOLARITA' TECNICA , parere: FAVOREVOLE	
	Pianoro, 20/05/2024	IL RESPONSABILE DELL'AREA III FINANZIARIA Laura Ciancabilla

IL RESPONSABILE FINANZIARIO	In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE , parere: FAVOREVOLE	
	Pianoro, 20/05/2024	IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI Laura Ciancabilla



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Gabriele Minghetti

Il Segretario Generale
Marco Carapezzi

Documento prodotto in originale informatico e sottoscritto mediante firma digitale ai sensi dell'art. 20 comma 1-bis del Codice dell'amministrazione digitale (Cad, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.).

